IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 268 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica 29 Settembre 1907

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La Settimana all'estero.

L'avvenimento politico più importante della settimana fu la pubblicazione del trattato anglo-russo sulle questioni del continente asiatico, pubblicazione integrale e senza clausole segrete, come già aveva dichiarato Sir Grey alla Camera dei Comuni.

L'accordo contiene riguardo alla Persia, all'Afghanistan e al Tibet, una serie di disposizioni atte ad evitare futuri conflitti tra i due grandi e tradizionali antagonisti. Specialmente efficaci per evitare il rinnovarsi di attriti, i quali parecchie volte pel passato minacciarono di risolversi in conflitti, sono gli obblighi assunti reciprocamente da ciascuno delle due parti di non valersi, per creare imbarazzi all'altra, della propria influenza nell'Afghanistan, il paese situato, com'è noto, tra gli ultimi territori meridionali della Russia asiatica e le Indie inglesi.

Le convenzioni a proposito del Golfo Persiano, eliminano il pericolo, che nel momento di primo sviluppo costituzionale della Persia una lotta di influenze estere possa sconvolgere codesto sviluppo. Tuttavia la parte che riguarda la Persia è un punto piuttosto oscuro dell'accordo, in quanto fa astrazione dal crescente dell'influenza economica tedesca e dai pericoli provenienti da attriti turco-persiani. Il Tibet, che resta sotto la sovranità cinese, è aperto al commercio, con tutte le precauzioni richieste dalle circostanze speciali in cui si trovano quelle popolazioni.

Questo accordo non solo limita l'estendersi delle lotte, che l'influenza russa e inglese combattono l'una contro l'altra da tanto tempo in Asia, ma garantisce un rapido sviluppo delle relazioni economiche tra l'Europa e l'Asia stessa. Quindi non poteva essere che salutato con viva soddisfazione da tutti.

***

Il Sultano Abd-El-Aziz è dunque giunto da Fez a Rabat, dove si è accampata la *mahalla* di cira diecimila persone, che lo accompagna. I suoi seguaci credono che il possesso di Rabat segni un grande vantaggio su Muley Afid. Il quale continua a restare molto incerto nella sua politica: evidentemente perchè le sue forze effettive, e specialmente le sue risorse finanziarie, non corrispondono alle sue pompose manifestazioni. E' per ora impossibile di prevedere quando i due Sultani verranno a contatto, e con quale esito.

Intanto le Potenze continuano a non riconoscere altri che Abd-El-Aziz, ed i Ministri di Francia e di Spagna si recheranno in questi giorni a Rabat per presentare le loro credenziali non avendo potuto farlo a Fez.

Non ostante la sottomissione delle tre grandi tribù di Casablanca, il generale Drude continua a fortificare la sua posizione militare con vaste trincee, benchè qualche sorpresa dagli arabi, che però, secondo gli obblighi assunti, gli hanno consegnato gli ostaggi.

***

La conferenza dell'Aja volge alla sua fine, senza che si possa modificare il giudizio più volte già espresso sui suoi risultati, checchè ne dica Leone Bourgeois, intento come grande fautore della pace, a nascondere l'insuccesso.

Nella settimana la conferenza si è occupata delle mozioni sulle mine, sul contrabbando, sulla protezione postale sul mare.

Il barone Marschall, primo delegato tedesco, ha chiesto e ripesato quale sia il punto di vista della politica tedesca nella questione dell'arbitrato obbligatorio, che era stata giudicata non esattamente in vari paesi.

***

La visita del Ministro Iswolski a Vienna ha avuto il duplice scopo di rinsaldare i rapporti di amicizia personale esistenti fra Iswolski e Aehrenthal, come si sa, fu ambasciatore a Pietroburgo prima di diventare ministro e di mettere definitivamente d'accordo la politica austro-russa nella Macedonia coi risultati importanti del convegno di Semmering e di Ischl.

Sono smentite le voci di dimissioni immediate dei ministri czechi Forscht e Pacak per le condizioni sorgenti elettorali, che mettono il loro partito in minoranza.

Si aspettava invece la crisi parziale che sembra inevitabile e che verrà a regolare la posizione del gabinetto Beck di fronte a tutti i partiti.

L'accordo tra Austria e Ungheria non ha fatto alcun passo innanzi, sebbene si tenti qualche intesa tra i due governi prima di riaprire le trattative ufficiali.

***

L'imperatore Guglielmo, assistendo a Memel all'inaugurazione del monumento, che ricorda la partenza della famiglia reale dopo le sconfitte di Jena e Auerstedt del 1806, ha fatto un discorso, confrontando la Prussia dell'epoca napoleonica con la potente Germania di oggi, e sciogliendo un inno alla politica e allo sviluppo dell'Impero tedesco unificato, finalmente, dopo tante vicende.

Continuano a Nordernsey le conferenze del Principe di Bülow coi capi di tutti i partiti del blocco. Il primo risultato di esse sarà, a quanto pare, una proposta di legge per l'ulteriore sviluppo del diritto di associazione in tutto l'Impero. Meno certo sono invece le sorti della riforma delle borse.

***

La morte del Granduca di Baden avvenuta ieri, e della quale ci occupiamo estesamente in altra parte del giornale, è cagione di profondo lutto per tutto l'Impero tedesco, e per l'Imperatore specialmente.

***

Le elezioni di primo grado in Russia segnano con scarso concorso degli elettori, ma con crescente successo dell'opposizione, specialmente della minista democratica. Tuttavia sarebbe arrischiato di fare sin d'ora previsioni sul loro risultato definitivo.

***

Il Re di Rumania trovasi a Vienna ospite del-l'Imperatore. Dopo lunghi colloqui col barone di Aehrenthal, egli ha assicurato che la Rumania continuerà a cooperare colle grandi potenze alla pacificazione e al crescente sviluppo della Macedonia.

***

Le dichiarazioni del Re, piuttosto aspre circa la Grecia, non fanno prevedere come imminente la soluzione del conflitto greco-rumeno.

***

Nessun cambiamento notevole nella crisi costituzionale in Portogallo, per quanto, in questi ultimi giorni, l'opposizione si mostri sempre più recisa e decisa. Il partito dell'opposizione, chiamato *irriguratore* ha designato alla sua presidenza l'expresidente del Senato, Villenha, e spera così di riordinarsi sollecitamente.

***

Nel Belgio la Commissione parlamentare per la sistemazione della questione del Congo ha terminato la discussione dell'assestamento futuro della Colonia.

***

La Porta continua a mettere fuori dei progetti propri per la Macedonia: gli ambasciatori delle potenze sono costretti a discuterli, per conoscendo che essi non hanno altro scopo se non quello di paralizzare l'azione delle potenze. Vecchio artifizio della politica turca.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 27. — Sissera vi è stato a Corte un pranzo al quale hanno assistito il Duca di Connaught, l'Arciduca Francesco Salvatore, l'Ambasciatore d'Inghilterra, il Ministro degli affari esteri barone di Aehrenthal, il Ministro della guerra Schönich, e i grandi ufficiali e dignitari di Corte.

(S) **Vienna**, 28. — Il Ministro degli affari esteri russo, Iswolsky, è ritornato a Vienna dal castello di Buchlau, di proprietà dell'ambasciatore austro ungarico a Pietroburgo, Berchtold.

(S) **Vienna**, 28. — Il Granduca e la Granduchessa Vladimiro sono qui giunti e sono stati salutati alla stazione dall'imperatore e dall'Arciduca Francesco Ferdinando.

I Granduchi si sono recati, fra vive acclamazioni alla Hofburg, ove sono stati ricevuti dall'Arciduchessa Maria Annunziata.

(S) **Berlino**, 28. — Il principe Carlo Costantino di Thurn-et-Taxis è caduto, in seguito ad un passo falso, fino al fondo di una scala, e si è fracassato il cranio.

E' morto dopo pochi istanti.

Il principe aveva 22 anni ed era il quintogenito del defunto duca Massimiliano e della principessa Eugenia Tescher de la Pagerie.

(S) **Londra**, 28. — Il corrispondente della « Tribune » da Berlino afferma che il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, accompagnerà l'Imperatore di Germania nel suo viaggio in Inghilterra nel mese di novembre.

(S) **Buenos-Ayres**, 28. — L'ex Ministro Avellaneda è stato nominato Ministro dell'interno in sostituzione di Montes de Oca.

(S) **Mafeu** (Badeni 27. — Ore 5 pom.) — Tranne brevi intervalli, il Granduca ha passato l'intera giornata assopito.

Le gesta dei " boxers ,,

(S) **Shanghai**, 27. — Giungono notizie da Nan-Kang-Kain di un sollevamento di *boxers*.

Parecchi cinesi convertiti ed un prete straniero sono stati massacrati nel villaggio di Tsiol-Li.

La casa dei Padri Lazzaristi di Kan-Tcheou è stata incendiata.

I missionari sono potuti giungere a Kiang-Tcheou, ove hanno chiesto soccorsi per telegrafo.

Il Console di Francia è stato avvertito, dell'avvenuto massacro.

LA MORTE DEL GRANDUCA DI BADEN.

(S) **Mainau**, 28. — Il Granduca di Baden è morto stamane alle ore sette.

Si è spento dolcemente.

Nella sua camera, al momento della morte, si trovava l'intera famiglia granducale, eccetto la Principessa Guglielmo.

Con Federico di Baden spentosi serenamente a ottantatrè anni nell'isola di Mainau sul lago di Costanza — dimora estiva preferita sua e del grande suo soccorso, l'imperatore Guglielmo I — sparisce una delle figure più importanti e più simpatiche del grande Risorgimento tedesco.

Nato nel 1826, aveva a soli 26 anni assunto la successione del padre; e nel 1856 aveva sposato a Berlino la Principessa Luisa di Prussia, la figlia di Guglielmo, entrando così nell'orbita della politica prussiana, che già insalava all'unione del popoli tedeschi con l'esclusione dell'Austria.

Fu non poco importante per la causa del Risorgimento tedesco che uno dei più influenti Sovrani della Germania meridionale simpatizzasse apertamente con la politica di Bismark, quando la Baviera e il Wurtemberg erano ancora avverse nella Prussia una nemica della loro indipendenza e tutto aspettavano da Vienna.

Dopo la guerra del 1866, che conferì alla Prussia l'egemonia in Germania, furono appunto il Granduca Federico col suo Ministro barone Roggenbach e col principe Hohenlohe, allora Presidente del Consiglio bavarese (e poi Cancelliere dell'Impero) che prepararono la Germania del Sud alla grande idea della unità sotto gli auspici della Prussia. E non appena dopo le sanguinose battaglie del 1870, fu decisa la ricostituzione dell'Impero germanico, fu il Granduca l'instancabile intermediario tra i Sovrani titubanti che vinse tutte le difficoltà.

Per quest'Impero, Federico di Baden fu sempre uno dei Principi più fedeli all'Impero e più ascoltati nei consigli.

Nel Baden era adorato da tutta la popolazione, senza distinzione di partiti.

Egli muore lasciando la vedova, Granduchessa Luisa, e due figli: l'attuale Granduca Federico Guglielmo, nato nel 1857, e sposato alla Principessa Hilda di Nassau; la Principessa ereditaria di Svezia, nata nel 1862.

Il lutto in tutta la Germania sarà profondo, perchè col Granduca di Baden scompare non soltanto un Principe venerato, ma uno dei superstiti dell'epoca gloriosa, di cui fu uno dei principali e più validi fattori.

Politica balcanica.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,,

Vienna, 28, ore 17,30 — Questa per Vienna è la settimana degli ospiti illustri.

Dopo l'arrivo del Ministro degli affari esteri russo Iswolsky è venuto qui il Re Carlo di Rumania, poi il Duca di Connaught, oggi il Granduca Vladimiro.

La visita del Duca di Connaught e un puro atto di cortesia, ma le altre visite hanno tutte un significato politico di maggiore o minore importanza.

Maggiore di tutte l'ha il soggiorno qui del ministro Iswolsky, il quale tiene giornalmente conferenze col mostro Ministro degli esteri barone di Aehrenthal sulla questione Macedone.

Quanto però all'oggetto speciale di questo abboccamento si mantiene finora nei circoli ufficiali la massima riserva.

La *Neue Freie Presse* crede che il risultato di tali conferenze sarà una specie di aggiunta al progetto di riforme in Macedonia.

Questo giornale che ha già rilevato più volte essere il punto più importante da trattare la pacificazione del paese, cioè la cessazione dei massacri, afferma che il Patriarcato ecumenico quello ha il più importante sostegno dell'agitazione greca in quella regione.

Il Governo ellenico dichiara dovere le Potenze opporsi a questo allargamento del Patriarcato.

La Rumania è pronta a porgere la mano alla Grecia, ma la conciliazione non può essere fatta che in base a reali concessioni da parte della Grecia in Macedonia.

Vi trasmetto queste informazioni della *Neue Freie Presse* con la massima riserva; e in ogni caso posso assicurare che la notizia di quel giornale che la contemporanea delle visite di Iswolsky e del Re di Rumania sia stata progettata e desiderata specialmente da quest'ultimo, è secondo le mie informazioni assolutamente affatto erronea.

Si tratta di un fatto puramente fortuito.

Del resto non è improbabile che la sostanza delle conferenze fra Iswolsky e Aehrenthal sia resa pubblica durante la prossima settimana.

Quanto alla visita del Granduca Vladimiro essa è accolta dalla stampa con viva simpatia.

Come i commenti dedicati ad Iswolski anche quelli relativi al Granduca vengono a confermare la cordialità dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia e l'armonia nelle tendenze politiche delle due Potenze nei Balcani.

La Neue Freie Presse, nel suo commento accenna anche alla completa fiducia che l'Italia nutre a questo proposito nelle due Potenze.

Generalmente si rileva che la visita del Granduca Vladimiro ha già per se stessa un significato politico per il fatto che egli viene qui dopo la visita fatta da lui in Bulgaria.

Questo fatto è un nuovo indizio che la Russia non segue nei Balcani tendenze divergenti da quelle dell'Austria Ungheria.

Vi aggiungo in tale occasione che le parole dirette dal Granduca Vladimiro ad una deputazione di macedoni a Sofia furono perfettamente corrette: e che la versione secondo la quale egli avrebbe nel suo discorso incoraggiato le aspirazioni dei medesimi, è, secondo mie informazioni da fonte russa, completamente falsa.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Muley Afid — Il ministro Tittoni — In Persia.

Parigi, 28, ore 2,15. — *L'Information* riceve da Tangeri il seguente dispaccio:

« La *mahalla* di tremila uomini, destinata da Muley Afid a raggiungere i Chaunoias, non è potuta partire, perchè molti soldati hanno disertato, vendendo tutte le armi. Muley Afid manca del genio della guerra. Egli continua a prendere la sua parte sul serio. Ha inviato un messaggio a Raisuli nominandolo caid di Tangeri e raccomandandogli di marciare su Tangeri con mille uomini! ».

— Il corrispondente da Berna del *Petit Parisien* ha intervistato il ministro degli esteri Tittoni.

Il corrispondente ha chiesto l'opinione dell'on. Tittoni sulla situazione politica internazionale.

Il Ministro ha risposto: La situazione internazionale non è mai stata più calma di adesso, e io sono felice di potere opporre il mio ottimismo a tutti gli allarmisti che, di quando in quando, fanno credere imminenti delle perturbazioni nei rapporti internazionali.

Il giornalista ha poi domandato all'on. Tittoni se sia vero che il Ministero italiano corra il pericolo di prossimi mutamenti o di una crisi parziale.

Il Ministro ha risposto: Il Ministero al quale appartengo è solidissimo, e malgrado le notizie corse in proposito, nessun mutamento o cambiamento sta per verificarsi.

— Da Tangeri: Gli capi dei Beni Mgarnen hanno raccolto la somma di dieci milioni, per costituire un'armata sufficiente ad espellere i turchi che occupano il territorio persiano.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

In seduta plenaria: un discorso di Nelidoff: la regina Guglielmina.

(S) **L'Aja**, 27. — La Conferenza della pace, nella seduta plenaria tenuta nel pomeriggio, ha esaurito completamente tutte le questioni sottoposte alla 4ª Commissione.

Tali questioni erano dieci: per cinque si è addivenuti ad una conclusione, per una ad un voto, e per le rimanenti quattro non si sono ottenuti immediati risultati, ma la discussione non sarà stata inutile per l'avvenire.

Nelidoff ha pronunciato un discorso, nel quale ha elogiato l'opera della 4ª Commissione, ha rilevato l'importanza di uno dei soggetti più delicati della vita delle Nazioni: quello che riguarda le relazioni fra belligeranti e quelle fra questi ed i neutri in tempo di guerra marittima.

Al principio della Conferenza poteva ogni Delegazione, difendendo i propri diritti ed il modo di vedere del proprio paese, le divergenze erano tali che l'accordo sembrava impossibile.

Adesso, quantunque alcune questioni rimangano insolute, è dato riconoscere che la strada percorsa, fra il punto di partenza e il punto d'arrivo, è considerevole.

I sognatori e gli irresponsabili, possono criticare; ma l'ultimo fidarsi di attaccare e mitigare gli orrori della guerra e creare, fra le nazioni, vincoli e rapporti bassati, in tempo di guerra come in tempo di pace, sulla giustizia e sul diritto.

Nelidoff ha terminato ringraziando Martens, presidente della 4ª Commissione, ed il relatore Fromageot per l'indefesso coraggioso loro lavoro.

La prima proposta presentata alla Conferenza tende alla compilazione di un regolamento circa la trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra.

Mentre il relatore si disponeva ad inizare la lettura, Villa Urrutia (Spagna) ha annunciato che la Spagna accetta l'abolizione dei legni corsari ed aderisce alla dichiarazione di Parigi dell'anno 1856.

De la Barra (Messico) ha dichiarato che anche il Messico accetta la dichiarazione in tutta la sua integrità.

La votazione sul progetto ha dato 32 sì, 9 astensioni, due assenti.

Gli astenzionisti sono: Cina, Colombia, San Domingo, Equatore, Guatemala, Persia, San Salvador, Turchia e Paraguay, che non hanno ancora aderito alla dichiarazione di Parigi. Anche gli Stati Uniti si sono astenuti.

La Conferenza ha votato quindi un progetto di regolamento circa il regime delle navi mercantili nemiche all'inizio delle ostilità.

Il progetto è stato approvato all'unanimità meno una astensione.

Gli Stati Uniti, la Germania, il Montenegro e la China si sono fatto una riserva.

Si è poi approvato all'unanimità, meno una astensione, quella della Repubblica Argentina, il progetto d'accordo relativo alla corrispondenza postale per mare.

Indi si è approvato all'unanimità il progetto di regolamento sul regime degli equipaggi delle navi mercantili nemiche catturate da uno dei belligeranti, ed il progetto d'accordo relativo all'esenzione della cattura delle barche peschereccie costiere e di certe altre navi.

Infine la Conferenza ha approvato all'unanimità il voto con cui esprime il desiderio che l'elaborazione d'un regolamento speciale relativo alle leggi ed agli usi della guerra sul mare figuri nel programma della prossima Conferenza, e che intanto le Potenze applichino, per quanto è possibile, alla guerra per mare i principii della Convenzione di Ginevra 1906 relativi alla guerra terrestre.

Durante la seduta De Beaufort (Olanda) ha detto che la Regina Guglielmina ha preso cognizione del voto espresso nell'ultima seduta plenaria della Conferenza.

La Regina tiene a dichiarare che si associa con tutto il cuore ai sentimenti di gratitudine verso lo Czar ed ha provato viva soddisfazione nel sentire che il voto di la terza Conferenza possa trovare di nuovo ospitale accoglienza all'Aja.

Il Governo olandese considera come una preziosa fortuna ed un grande onore per l'Olanda di vedere elaborare all'Aja la grande opera di pace e di giustizia dovuta alla iniziativa dello Czar e alla quale collaborano attualmente gli Stati civili del mondo intero.

ARMI ED ARMATI

Per le truppe mancesi.

(S) **Pechino**, 28 — Le autorità provinciali hanno ricevuto, dall'Imperatore, l'ordine di disciplinare, in tutte le Provincie, delle terre alle truppe mancesi, allo scopo di permettere loro di vivere coi prodotti agricoli e rendere possibile la soppressione del loro assegno.

La situazione nel Marocco.

La Francia chiederebbe compensi territoriali.

(S) **Parigi**, 28. — Secondo il *Petit Parisien* il Ministro di Francia, Regnault, nel presentare al Sultano le sue lettere credenziali, a Rabat, gli sottoporrebbe anche la lista delle domande di riparazione formulate dalla Francia.

(S) **Berlino**, 28. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Parigi che sembra la Francia abbia intenzione di domandare al Sultano del Marocco un piccolo territorio sulla frontiera algerina, come garanzia per il pagamento delle spese della spedizione e compenso per i soccorsi che essa gli procurerà.

Abe-El-Aziz abdicherebbe?

(S) **Londra**, 28. — La *Morning Post* riceve da Tangeri: Se le notizie che vengono dalla Corte di Abd-El-Aziz a Rabat sono esatte, il Sultano farebbe i suoi preparativi per abdicare e recarsi, nel caso in cui gli avvenimenti gli fossero contrari, in Europa sotto la protezione della Francia.

Una dichiarazione di Abd-el-Aziz

(S) **Londra**, 28 — Il corrispondente del *Daily Mail* da Rabat telegrafa in data di ieri che il Sultano lo ha pregato di pubblicare la seguente dichiarazione:

« Il mio viaggio da Fez a Rabat, mi ha dato la prova della mia forza e del mio zelo. I capi delle tribù sono venuti tutti a salutarmi e ad offrirmi il loro aiuto. Se avessi voluto avrei fatto la mia entrata a Rabat alla testa di parecchie migliaia di uomini. Per esempio gli Zemour, di cui si mette in dubbio la devozione, sono pronti ad inviarmi 20,000 uomini: ma io non ho bisogno immediato di tanti soldati.

« Per ora rimarro a Rabat. Ho inviato lettere a tutti i capi delle tribù, nelle quali li invito a radunarsi a me. Quando, in questo modo sarò chi sono i miei nemici e potrò decidere sulla condotta da seguire.

« Intanto ho ordinato ai *chaouias* di astenersi da nuove ostilità. Essi mi hanno promesso obbedienza.

« Spero, con l'aiuto di Dio, di ristabilire la fiducia in questo paese spaventato, e sono convinto che ben presto i capi del Sud ritorneranno a me. »

Nell'esercito di Abd-El-Aziz

(S) **Londra**, 28. — Telegrafano da Rabat al *Daily Mail*:

L'agitazione aumenta nelle file dell'esercito del Sultano. E' impossibile agli europei di avvicinarsi al palazzo. Drappelli di soldati scorrifiani, collocati alle porte della seconda cinta della città, verificano tutti i fucili passanti.

Muley Afid.

(S) **Tangeri**, 28. — Notizie da Marrakesch in data del 22 corr. dicono:

Si continua a spingere i preparativi per l'invio di una mahalla a Sayda, sotto il comando di Muley Afid. Nessuno sa la partenza è stata ritardata; una seconda mahalla, che doveva andare a Mazagan non è ancora partita.

Si dice che ciò sia avvenuto perchè otto Caid e numerosi soldati sono partiti, vendendo le loro armi. Inoltre i soldati non hanno neppure una cartuccia.

Muley Afid avrebbe scritto a Raisuli, nominandolo Pascia di Tangeri e dei Fahs e invitandolo ad entrare in città e a rinalzi una forte mahalla.

Egli avrebbe scritto anche ad El Menebi, nominandolo governatore di Tetuan e promettendogli la sostituzione di Mohamed El Torres.

Si attendeva a Marrakesch la tribù degli Sraghna che non si aveva fatto ancora la sua sottomissione. Sono giunti ieri 400 cavalieri col Caid della tribù stessa.

Ma El Ajaita avrebbe chiesto a Muley Afid, agiandone il corso, l'autorizzazione di confiscare il denaro degli ebrei per fare la guerra santa: ma un Visir ha risposto che il Corano non consente tale autorizzazione e che Ma El Ainin è un impostore.

Il Caid Si Aissa, ministro degli Affari esteri di Muley Afid, avrebbe lasciato Marakesch con tremila uomini diretto alla costa.

Questa voce non è confermata. E' certo, però, che Si Aissa, con una circolare, ha notificato ai Consoli della costa dell'Atlantico la sua nomina a capo della regione e la sua speranza di mantenere buone le relazioni con essi.

Contro gli europei

(S) **Londra** 28 — Un telegramma da Tangeri ai giornali, dice che dall'arrivo del Sultano a Rabat, l'odio della plebaglia contro gli stranieri si fa sempre più vivo. E' stato agli europei di avvicinarsi al campo marocchino e al palazzo. Un gran numero di casi lascia Rabat coi vapori spagnuoli. Un europeo sarebbe stato ucciso e parecchi sarebbero stati feriti in risse con gl'indigeni.

A Casablanca:

sottomissione delle tribù.

(S) **Londra**. 27. — Un dispaccio da Casablanca in data di ieri, dice che i delegati delle tribù hanno portato ai francesi dei regali in segno di sottomissione.

I Caid inviati come ostaggi hanno dichiarato che le perdite subite dai marocchini sono state forti e che quasi tutte le armi erano state prodotte dal cannoneggiamento *Glaire* e dall'artiglieria di campagna. Essi aggiungono che non hanno munizioni in linea tutte le loro forze, e che hanno impiegato truppe fresche in ogni combattimento.

(S) **Parigi**, 27. — Dispacci ufficiali giunti oggi dal Governo segnalano che gli Mzab, i quali formano un importante tribù degli Chaouias, si preparano a fare la loro sottomissione.

Si Ayssa Ben Omar, che Muley Afid investì della carica di ministro degli affari esteri, ha scritto al console di Francia per dirgli che inviava nella regione una mahalla, con la missione di ristabilire la calma e di fare la pace completa.

Le tribù non attendono che questo per seguire gli Uled Zaiad e degli Uled Zizy ed una piccola frazione dei Modiouna e degli Uled Zeians.

ECONOMIA E STATISTICA

Per gli esportatori.

Il *Museo Commerciale* di Milano, istituzione pubblica creata dalla Camera di Commercio per venir in aiuto allo sviluppo del commercio dell'Italia coll'estero, diffonde agli estero gratuitamente i cataloghi di esportatori delle produzioni del nostro paese.

Il *Museo Commerciale*, nel rinnovare la pubblicazione, conta per la maggior sua esattezza, sul concorso delle Camere ed Associazioni Commerciali e su quello degli stessi produttori di merci esportabili, i quali hanno evidentemente interesse a dare all'ufficio le convenienti indicazioni, acciò avvenga la loro iscrizione nel volume nei termini più esatti.

Ha già predisposta la lista dei fabbricanti di *filati e tessuti di cotone*, non risparmiando care per far opera completa; ma può essere che gli sia sfuggita qualche Casa, che pur merita di essere inscritta. Perciò ne da pubblica notizia affinchè chiunque fassia articoli di cotone atti ad esportazione ne dia avviso (Milano Piazza Mercanti 5), acciò possa aver luogo la di lui inserzione; che è affatto *gratuita*.

Il Vignola a Roma.

(Nel IV centenario della nascita).

Oggi l'Italia non ufficiale, per iniziativa di un piccolo numero di studiosi, si appresta ad onorare la figura di Jacopo Barozzi, del grande architetto che rappresenta l'ultimo luminare della magnifica arte del Rinascimento. E' bene, per l'educazione civile del popolo, che si commemorino le nostre glorie più pure ed incontestate: senonchè mi sarebbe sembrato opportuno che in Roma, ove il Barozzi passò tanta parte della sua vita innalzando ammirabili opere e ispirando tutta la sua arte al classicismo romano, sorgesse un ricordo assai più duraturo di quel che non siano le consuete conferenze, sfogo di sterili ammirazioni.

Come molti artisti del suo stampo e del secolo che lo precedette, egli fu contemporaneamente pittore, scultore ed architetto, riuscendo in tale modo a completare in ogni intimo senso ciascuna opera, innestando nelle severe linee d'una costruzione il sentimento pittorico e la struttura della plastica.

Nulla ci resta, disgraziatamente, delle sue pitture di scultura sappiamo che egli modellò col fonditore Francesco Ribon le figure in bronzo per le decorazioni di fantastici giardini di quel Fontainebleau, dende Napoleone scese il primo fatale grandino della sua gloria.

Tratto in Roma dal miraggio di gloria, fu accolto nelle studio di Jacopo Melegbino, ferrarese, il quale, già famigliare di Papa Paolo III, Farnese, datasi ad esercitarsi nell'architettura era stato dal Pontefice allegato a lavorare nella fabbrica di S. Pietro ed in quella del Belvedere e trattato, come stipendio, alla stregua nientemeno che d'Antonio da Sangallo *senior*. E fu da Melleghino non sfuggì il valore del giovane Barozzi e si valse subito di lui facendogli preparare i disegni pel Belvedere. Ma questo magro lavoro e quello della misurazione di antichità che faceva per conto di una Società che voleva commentare Vitruvio, non erano per Jacopo sufficienti a sostenture la famiglia già numerosa. Fortuna volle che capitasse proprio in quel momento a Roma il Primaticcio, venuto in Italia per ordine del Re di Francia Francesco I a reclutare artisti per i grandi lavori che desiderava fare. Al Barozzi segui il Primaticcio e soggiornò in Francia per ben due anni.

Al ritorno si fermò a Bologna, ove visse qualche anno occupato in alcune costruzioni nella aspettativa di fare la mirabile facciata di S. Petronio, che gli aprì le porte della gloria, ma non della ricchezza. Da allora i parti geniali della sua fantesia si succesero con rapidità e perfezione crescente, dal portico del Cambio al Palazzo Duchle di Piacenza, alla Chiesa di S. Maria degli Angeli in Assisi ma Roma era la sua mèta sospirata, Roma eterna e immortale, che non aveva avuto per lui il sorriso protettore, e vi tornò nel 1545.

***

Vi giunse però prima che la sua fama si fosse sparsa e, non avendo nè relazioni, nè clientela, nè occasioni di farsi conoscere, entrò a lavorare nello studio di Michelangelo, il quale aveva ricevuto ordine da Francesco I di calcare e modellare i principali capolavori d'arte antica. Il suo carattere semplice e modesto piacque al sommo artefice, che lo associò a parecchi suoi lavori e lo presentò ai potenti della Santa Sede.

Il figlio di Pier Luigi Farnese, il cardinale Alessandro, lo prese a suo servizio e gli affidò la costruzione del suo castello in Caprarola, le cui fondazioni erano state gettate dal Sangallo, e che riuscì il suo capolavoro.

Il Sangallo, secondo la sua natura, oppure secondo gli intendimenti del Farnese, ne volsva formare una fortezza, e la pianta pentagonale le assegnata. Il Barozzi, pur non forcando l'opera sangallesca, innalzò un edificio elegante, armonico ed originale, che inizia il genere delle sontuose ville principesche e cardinalizie romane, le quali ebbero la loro più splendida fioritura un secolo dopo. Fu finito forse nel 1550 ed il suo cortile rotondo con portico ad arcate, la doppia scodonata d'accesso, la porta a bugne ad arco a tutto sesto, la scala girante a chiocciola sostenuta da 30 colonne doriche, ne costituiscono mirabili caratteristiche. La sua sontuosità fu accresciuta per le pitture del Tempesta e degli Zuccari che fraamandarono ai posteri nei fasti del colore i fasti farnesiani.

Alla morte di Michelangelo, il Barozzi fu incaricato dalla famiglia Farnese di finire il palazzo, ossia qualche decorazione architettonica interna, quella parte cioè ov'è la galleria, dipinta poi dai Caracci, e la loggia sostenuta da colonne di seguito finita dal suo allievo Giacomo Della Porta, il quale costruì il secondo piano che porta una data posteriore di sei anni alla morte del Vignola, nel quale piano si nota già il principio di decadenza, rispetto all'arte del Sangallo e di Michelangelo, per la negligenza dei profili e dei particolari.

Egli mise nel primo piano del cortile del palazzo tutto il suo studio del classicismo che ispirò Sangallo e Michelangelo, pur rimanendo originale: il suo stile puro e maschio si riconosce nella forma delle monsole, del fregio, del principio delle cornici, del disegno delle foglie.

***

L'opera per cui il suo nome andò per i secoli popolare in Roma, e quella comunemente chiamata *Partici del Vignola*, che adornano le estremità dei palazzi dei musei capitolini.

Ma in essa il Barozzi si è mostrato poco riguardoso di quelle regole sovrane che egli stesso propugnò in un'opera. *Trattato degli ordini*, frutto dei suoi lunghi studi sull'antichità classica e che tuttora resta fra i sommi dell'arte dell'architettura. Cambiò e vero le parti delle modanature dell'ordine dorico e soppresse i triglifi, ma l'insieme di questi due portici è squisito modello di semplicità estrema, di proporzione nelle parti e di eleganza nei profili. Le scalinate danno loro una rara leggerezza ed un aspetto pittoresco.

La genialità vinse la vana osservanza della regola, perchè giova persuadersi che gli artisti antichi, in ciò differenti affatto dai moderni, tenevano sopratutto in massimo conto il luogo ove dovevano sorgere le loro costruzioni e l'armonia dell'insieme non raramente sacrificavano la purezza del particolare.

Altra importante, sebbene minore, costruzione del Barozzi è il palazzo Mattei-Paganica, rispondente sulla piazza omonima — chiamata così dai Mattei, duchi di Paganica — e divenuto, per la estinzione di quella famiglia, proprietà dei marchesi Longhi.

L'aspetto ne è modesto, consentanee certe ad desiderii e alla potenzialità finanziaria dei committenti, ma non disgiunto da eleganza e semplicità, le due doti principali dell'artista. La pianta è eccellente, la distribuzione dei piani è saggia; il portico del cortile a colonne doriche assai armonioso e la facciata semplice e distinta.

Due sole cose si notano che non armonizzano col resto della costruzione: il grandioso cornicione, ben composto, ma troppo ricco nelle sue decorazioni di maschere ed aquile e perciò in contrasto stridente con la semplicità dei particolari — oppure il Vignola nella lunga comunione con Michelangelo fece aveva preso parte alla costruzione del meraviglioso cornicione del Palazzo Farnese e perciò doveva essere al caso di conoscere i difetti del presente — ed il portone, ch'è assai scorretto ma che, forse, non è opera sua.

***

Quella felice disposizione ch'egli aveva dimostrato al cardinal Farnese nel costruirgli il palaz

so di Camarcla, mosse Papa Giulio III, Del Monte, a volere che gl'innalzasse il palazzo che sorge sulla via Flaminia, nel tratto che volta per via del Corso.

Vi è stato qualche critico e storico che ha tentato di dimostrare come questa costruzione sia opera di Bartolomeo Ammannato, l'architetto del palazzo Pitti e del Collegio Romano; ma non tutti i caratteri e lo stile del Vignola, come pure il sistema dell'impiego dei materiali, sono talmente evidenti, che non vi è dubbio ch'esso sia opera sua, ed una delle più belle.

Specialmente notevole il cortile, di grandissima eleganza, oltre la facciata ricca di ornamentazioni, ai cui angoli è una bella fontana.

Giulio III abitò assai frequentemente nelle magnifiche sale, che furono decorate di affreschi dagli Zuccari e da Prospero Fontana: dopo la sua morte il palazzo fu destinato ad albergare i principi e gli ambasciatori prima che facessero il loro continuo ingresso in Roma. Da così alta dimora cadde di poi in uso di ospedale, di caserma, di scuola veterinaria!

L'ultima grande opera del Vignola in Roma è il Palazzo Firenze, sede del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, che alcuni non ritengono sia. Io ho dimostrato il contrario per varie ragioni, fra cui prima di tutto che il Barozzi fu l'architetto ufficiale di Giulio III e quindi è assai probabile che a lui dal Papa non fosse affidata la costruzione per la famiglia Del Monte: poi perchè l'adattamento a costruzioni preesistenti richiedeva una maestria non comune e che in parte particolare; infine lo studio ingegnoso della pianta ed il suo stile evidente in molte parti delle facciate.

Ma certamente varie negligenze in alcuni particolari architettonici dell'atrio barocciano, sono evidenti per chi ne studia accuratamente le parti.

La sua impronta anche nelle opere minori — fra cui la casa fatta erigere dai Farnesi su disegni del Vignola accanto al palazzo Barberini alle Quattro Fontane, ed il portone della Cancelleria, che dà accesso alla basilica di S. Lorenzo in Damaso e che si rannoda con grazia al disegno allo stile della grandiosa mole bramantesca, mentre l'altra fatta aggiungere dal cardinale Montalto da Domenico Fontana è in tutto discordante dall'edificio, greve e pesante nella linea — la sua impronta, dico, è sempre quella della genialità e dello studio profondo inteso ed ispirato soprattutto a quel largo senso di romanità il quale divenuta seconda natura in tutti i grandi artisti che vissero ed operarono in Roma dal secolo XV al XVII in Roma potente, assorbente e assimilatrice d'ogni più vario temperamento artistico.

Ben venga adunque oggi questo postumo omaggio dei memori italiani, grato tributo al suo spirito più forte, in più vero e maggiore parnaso raffaellesco, circondarà, quel satellite, l'astro maggiore dell'arte italiana: Michelangelo.

Luigi Callari.

Atti del Governo

La Gaz. Uff. del 28 contiene:

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la applicazione del testo unico delle leggi sulla conversione in governative delle scuole medie dipendenti da Provincie, Comuni ed altri enti morali e sulla istituzione di scuole medie governative non obbligatorie.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Dichiarazione di insolvenza.

R. Esercito — *Carabinieri*: Caligaola cav. Paolo colonn. legione Firenze trasferito legione di Milano — Caputo Michele cav. Alessandro id. id. Firenze - Martucci Riccardo capit. leg. Firenze trasf. leg. allievi - Cornia Giovanni id. id. Verona - Pasaro - Imperio cav. Mirico id. id. Ancona id Ozieri - Galli cav. Lavio id. id. allievi id. Mantova - Sofia G. Battista id. id. Cagliari id. Padova - Barbarisi Giuseppe id. id. Firenze id. Arezzo.

Fanteria — Boari cav. Ettore ten. colonn. 93 reggim. riposo - Milla cav. Uriele id. id. bersaglieri colloc. posiz. ausiliaria - Grechi Antonio, capit. 64 id. id. - Bellagamba Girolamo id. 40 id. id. - Bardelloni Domenico id. 74 id. id. - Guglielmo Antonio id. 67 id. id. - Valle Francesco id. 46 id. id. - Comunale Paolo id. id. colloc. aspett.

Cavalleria — Lucisano Francesco capitano capit. di Catania nom. cav. Corona d'Italia - Cutri Gaglielmo id. Genova cavalleria colloc. in aspett. - Giubbilei Carlo id. Umb. I trasf. ispett. cavalieri.

Artiglieria — Gastaldi cav. Attilio cap. 10 art. comandante alla direzione di Grazzano id. Reggio - Granozio Amerigo id. laboratorio di Capua id. id. Roma.

Regia Marina. — Movimenti

Il capitano medico Giovanni Nota imbarcherà a Genova il 29 corrente sul piroscafo «Cordova» diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Id. id. Alfredo Luzzati id. id. «Bulgaria» diretto a New-York id.

Il sottotenente di vascello Rodolfo Borghese in aspettativa per motivi di famiglia richiamato in servizio effettivo dal 1° ottobre p. v.

Col 16 ottobre prossimo il sottotenente del C. R. E. (cannoniere) Gennaro Cimmino è destinato a prestar servizio alla difesa locale marittima di Gaeta.

L'aiutante di 1ª classe nel C. R. E. Daniele Capobianco nominato sottotenente nel corpo stesso dal 1° corrente ed assegnato al 1° dipartimento. E già è destinato quale consegnatario del magazzino di distribuzione viveri a Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Parma 27. — E' morto a 67 anni l'on. comm. conte Alberto Sanvitale, che per quattro legislature fu deputato della nostra città.

Fu eletto in una elezione suppletiva del luglio 1886 a scrutinio di lista e passò nel 1892 a 1 collegio di Parma I, nel 1897 rimaneto alla candidatura.

Nelle elezioni suppletive del 3 giugno 1906 (in seguito alle dimissioni in massa dei deputati socialisti) fu presentato come candidato a Borgo San Donnino, ma fu rieletto l'on. Berenini.

Il Sanvitale, che apparteneva ad una delle più cospicue famiglie della nobiltà parmense, fu un valente ingegnere.

Nella Provincia Romana.

Il ritorno di Merry Del Val.

Castel Gandolfo. 28 — Col treno delle 18.20 ha fatto ritorno in Roma il cardinale Merry Del Val, dalla sua villeggiatura di Castel Gandolfo.

Prima di lasciare il paese ha fatto una larga distribuzione di sussidi.

In questi ultimi giorni ha ricevuto moltissime visite di notabilità e di raggiardevoli persone.

Durante la sua dimora in Castel Gandolfo il cardinale continuò ad occuparsi degli affari.

E' notorio che S. E. si occupò della pubblicazione della recente Enciclica.

I ferrovieri delle Secondarie Romane.

Albano Laziale. 28. — Ieri sera i ferrovieri delle Secondarie Romane, in seguito a numerose riunione, approvarono un ordine del giorno, col quale nominano una Commissione che, sotto la direzione del Sindacato ferrovieri italiani, dovrà fare incessanti pressioni verso la Commissione governativa per l'equo trattamento, affinchè venga emanato con sollecitudine il nuovo organico di cui la legge 30 giugno 1906, e si dichiarano decisi di ricorrere a tutti quei mezzi atti ad ottenere i tanto sospirati miglioramenti e che dovranno essere sanciti nel nuovo organico stesso.

Cronaca degli scioperi.

La situazione nel Bacino.

Bari. 28. ore 13.15. — Mancano notizie sui disordini di Ruvo e Terlizzi.

A Canosa è ricominciata l'agitazione agraria, perchè quei contadini vogliono che la soluzione della questione circa l'effetto di collocamento — che avevano in ultimo concordata — sia rimandata a gennaio.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	pres. ieri
Genova	28 settem.	531	141	550
Venezia	»	825	83	320
Savona	»	129	61	100

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

II VI Congresso degl'insegnanti secondari

(8) **Napoli**, 27. — Il Congresso nazionale degli insegnanti medi, si è chiuso stasera, dopo esaurita, coll'approvazione dell'ordine del giorno presentato dalla prof. Garibaldi Dante, l'astruzione nella doana » la discussione dei vari temi.

Il Congresso pel diritto marittimo.

(8) **Venezia**, 27. — Il Congresso internazionale di diritto marittimo ha continuato oggi i suoi lavori, sotto la presidenza del delegato francese Audran. Esso ha discusso il progetto di trattato sui privilegi e sulle ipoteche marittime, del quale ha approvato e rinviato al comitato permanente per una redazione definitiva, sei articoli.

(8) **Venezia**, 28. — Iersera alla Camera di Commercio vi fu un ricevimento in onore dei membri del Congresso.

Vi intervennero numerosi congressisti con le loro signore.

Congresso dei disegnatori.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Perugia, 28, ore 18,55 — Tra le deliberazioni prese oggi dal Congresso dei disegnatori, notevole l'ordine del giorno di protesta contro la commissione reale eletta dal Ministero dell'Agricoltura, perchè questa non attivò le proposte indicategli dagli insegnanti nel precedente Congresso di Milano.

E' stato votato anche un ordine del giorno in favore della scuola laica.

Il Congresso internazionale d'igiene.

(8) **Berlino**, 27. — La delegazione della Croce Bianca di Ginevra presenta varie mozioni, con le quali chiede la creazione di un laboratorio centrale internazionale, per lo studio di tutte le questioni d'igiene interessanti i diversi paesi e l'uniformazione dei metodi di analisi dei sieri vaccino e dei prodotti farmaceutici. L'ultima mozione chiede che la conferenza internazionale si riunisca presto, allo scopo di studiare le misure comuni da prendere circa la questione degli zingari emigranti.

Una mozione importante, appoggiata dai delegati di Francia, Brasile, Messico, Cuba, Spagna e Italia, è quella che domanda: 1° la sanzione generale della Convenzione di Parigi 1903; 2° la convocazione della conferenza sanitaria internazionale incaricata di redigere le misure di quarantena relative al colera, alla peste ed alla febbre gialla; 3° la creazione di un ufficio internazionale di informazione sui movimenti nosologici che formerà a tutte le nazioni un bollettino universale della salute pubblica.

(8) **Berlino**, 28— Domani si chiuderà il Congresso internazionale di igiene e demografia. Il prossimo Congresso sarà tenuto a Washington.

Degli italiani hanno ancora riferito: Alessandrini sull'uso del chinino contro la malaria, Bertarelli sulle diagnosi differenziali, Spirochetti sulla sifilide, Grabbi sulle febbri mediterranee, Bianchini sulla influenza delle onde metalliche, Belli sulla ventilazione.

Oggi circa 50 congressisti italiani si sono riuniti a banchetto al Ristorante Cooperativo Italiano.

Molti congressisti italiani visiteranno Amburgo.

Congresso degli albergatori.

(8) **Lubecca**, 27. — Il Congresso della Società internazionale degli albergatori nel chiudere i suoi lavori ha accolto ad unanimità e con acclamazioni, l'invito del cavaliere Federico Fiorani — presidente della Società italiana degli albergatori, che rappresentava l'Italia insieme al vice presidente cav. Campiglia — a Milano. Delvitto e al segretario generale signor Sindici — di seggliere Roma, come sede del prossimo Congresso da tenersi nel novembre 1908.

La presidenza della Società italiana degli albergatori è stata accolta entusiasticamente a Lubecca ed è stata fatta segno a particolari onori.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – *Discussioni del 28 settembre 1907.*

Ferretti c. Ministero della guerra – Rel. Perla. Revoca di R. decreto.

Lorusso c. Giunta prov. amm. e Direzione generale Fondo Culto. - Rel. Perla. Rimozione di operae materiali.

Ditta Eredi Biso c. Ministro LL. PP. e Sarischi - Rel. Pinchierle. Demolizione di opere.

Cavasola c. Ministero Guardasigilli e Ancona fratelli - Rel. Pinchierle. Trasmutamento di residenza.

Dorso c. Deputazione provinc. e Prefetto di Napoli - Rel. Cagnotta. Rimozione di ingombri di terreno.

Uggeri c. Prefetto di Cremona e Trabattoni - Rel. D'Agostino. Apertura di farmacia.

Mecagni c. Comune di Firenze – Rel. Vanni, Sospensioni di impiegati dall'ufficio.

De Rosa c. Ministro Istruzione e Mallo – Rel. Cristofanetti. Nomina a direttore d'istituto didattico.

Decisioni del 28 settembre 1907

Roal (Società Cumina Fiorani c. Prefetto Firenze – Est. Pinchierle. Rivela alla Consulizione.

Cleo e Rossi c. Comune di Collelongo e Costa – Est. Perla. Accoglie.

Comune di Pancolongo c. Prefetto Padova e Comune Collazzola – Est. Perla. Irricevibile.

D'Ambrosio c. Ministro guerra – Est. D'Agostino. Interlocutoria.

Candelpergher c. Sindaco Milano e Brombati – Est. D'Agostino. Inammessibile.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale – 29 Settembre 1907)

	1905	1906	1907
	24 12	30 12	23 12	29 12	29 12	29 9	28 9
Parigi	23.60	21.97	23.37	23.62	23.50	24.75
Berlino	23.31	22.93	23.50	22.46	24.19	26.31
Vienna	—	—	17.06	17.06	24.00	23.—
Budapest	22.48	17.99	15.54	16.25	24.30	23.66
Londra	—	—	17.06	16.55	21.15	21.—
New York	21.48	17.47	15.72	15.55	20.01	20.30
Chicago	21.17	16.66	14.72	14.91	19.03	19.41
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	18.59	18.55
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono dove salire a Parigi, Berlino, New York, Chicago e Odessa e ribasso a Vienna e a Londra.

Le quantità di frumento in marce con destinazione verso l'Europa, ascendono ad Ett. 10.400.000, di cui 495.000 diretti pel continente e 6.008.000 per l'Inghilterra, mentre l'anno scorso alla stessa data erano di Ett. 9.628.000, dei quali 5.104.000 per il continente e 4.524.000 per l'Inghilterra.

Le quantità di grano importate in Europa dagli Stati Uniti d'America dal 1° agosto al 19 settembre corrente sono state di Ett. 6.586.800 dei quali Ett. 4.158.000 per l'Inghilterra e 2.428.800 pel continente.

Negli stessi Stati Uniti d'America lo stock di grano disponibile era, alla data del 21 settembre corrente di Ett. 15.453.150.

Le ultime notizie dalla Russia, confermano la scarsezza del raccolto colà avuto, mentre la domanda dai paesi europei va sempre aumentando. Nelle Indie le previsioni sul raccolto sono poco confortevoli e in Australia si ha notizia di prolungata siccità.

Sui mercati italiani i prezzi del frumento segnarono rialzo e oscillarono fra L. 28.75 e 24.10 per quello nostrano e fra L. 30.50 e 31.50 per quello estero di forza.

Ferrovie dello Stato

Gare ed appalti.

Lavori per nuovi impianti di binari; tettoia per legna; impianto di due bilancie a ponte da 20 tonn.) e di una gru (da 3 tonn.) nella staz. di Domodossola: 1° ottobre, presso il Compartimento di Milano.

Impianto di serbatoi olio e imbrifcazione stazione di Messina C. lavori metallici e lavori murari a parte: 14 ottobre; lavori contro valanghe di neve nella Salmo-Isarco: 1° ottobre.

Inoltre sono state indette le altre seguenti gare: fornitura di pezzi sbozzati di ferro omogeneo: termine utile per la presentazione delle schede il 2 ottobre p. v. alle ore 12.

Infine, per la fornitura delle traverse e dei legnami di rovere per armamento, pel venturo anno 1908, si è stabilito di procedere a trattative private, chiamando a concorrenti tutti i produttori del paese, con appositi manifesti diramati a tutti i Comuni, ai Comizi Agrari, ai Distretti Forestali e alle Camere di Commercio del Regno. Per facilitare il concorso dei piccoli fornitori, faronno stabilite speciali agevolazioni a favore di questi, stabilendo che i pagamenti vengano effettuati dopo la consegna dei materiali, ed esonerandoli dall'obbligo della stipulazione di regolari contratti.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *La moglie onesta*, il bello e arduo dramma di Giovanino Antona-Traversi, rappresentato per la prima volta a Firenze, al Politeama Nazionale, dalla Compagnia Calabresi-Severi, ottenne un lieto successo, confermante pienamente quelli ottenuti in precedenza nelle altre città.

— La Comp. De Sanctis rappresentò per la prima volta a Livorno il nuovo dramma in 5 atti e 6 quadri di Paolo Antrelme: *Il segreto della confessione*. Esito fu buono.

— G. A. Cesareo ha terminato una nuova tragedia: *La Sanfelice*, ed ha posto mano ad un'altra, *Il Mutto de' Medici*, ispirata quella al noto episodio della rivoluzione napoletana nel 1799, questa all' eccisione di Alessandro de' Medici per mano di Lorenzino, lo scrittore fecondo dell'*Apologia*.

— Augusto Novelli ha consegnato alla Compagnia Talli una commedia in tre atti: *Povero mio!* Sarà messa in scena all'Olympia di Milano.

Lirica. — Per la serata di gala in onore di S. M. la Regina Madre, una data in quel teatro Vittorio Emanuele la *Tosca* colla Uffreduzzi, il tenore Frosini e il baritono Rapisardi.

Arte. — Come è noto la famosa collezione artistica Rudolphe Kahn è stata comprata per 25 milioni di franchi da un gruppo di negozianti, alla testa del quale si trovano i fratelli Duveen di Londra.

Questa collezione ricchissima si compone, oltrechè di mobilio, di oggetti d'arte e di ammobili antichi, di Boucher, di una magnifica galleria di quadri.

Questa comprende, fra gli altri, diversi Rembrandt, e cioè:

1° « Ritratto di Tito » — « Il filosofo col busto di Omero » — Una « Samaritana » del 1633 — « Pilato che si lava le mani » ecc.; uno del pari quadro di Fermeer di Delft — non se ne conoscono che una trentina — « La Serva » addormentata », varie sale della maggior parte dei grandi pittori olandesi Pietro de Hooch, Metsu, Cuyp, Van Goyen, Ruysdael, Van der Meersc, diversi primitivi fiamminghi, parecchi primitivi francesi fra i quali la « Riunione in un parco » di Fragonard, affreschi del Curion, il celebre ritratto di Luigi XV a cavallo di Van Loo, e finalmente, un « Calvario » di Giovanni Bellini, alcuni Tiepoli, un ritratto di bambina di Velasquez.

Da questo meraviglioso insieme i signori Duveen hanno tolto una « Famiglia in casa » che hanno offerto al Museo di Berlino.

Si dice che la direzione di questo Museo avrebbe comprato altre sale e che diversi fra i principali quadri, e specialmente il « Filosofo » del Rembrandt e il ritratto del Ghirlandajo sarebbero stati venduti al sig. Pierpont Morgan.

Drammi di terra e di mare.

Pioggie disastrose in Spagna.

(8) **Malaga** 27. — Una nuova piena del Guadalmedina è avvenuta la scorsa notte ed ha distrutte in parte i *guais*.

Stamani il livello del fiume si è abbassato.

(8) **Barcellona**, 28. — Un parte bassa della città e parzialmente inondata in seguito alle pioggie torrenziali.

(8) **Saragozza**, 28. — I Consoli d'Italia, di Russia, di Francia, d'Inghilterra e di Svezia e Norvegia che i loro connazionali sono sfuggiti alla catastrofe e sono tutti sani e salvi.

La situazione tende a migliorare. Il tempo si è rimesso al bello.

Duemila piattaforni sono inabitabili; dodicimila persone sono senza ricovero.

Le *guais* di ieri sono state totalmente distrutte.

(8) **Madrid**, 28. — Mandano da Malaga all'*A. B. C.* che il piccolo villaggio di Benarmagoso è rimasto distrutto in seguito all'inondazione.

Dei cadaveri sono stati gettati dal mare sulla spiaggia presso Malaga.

I giornali segnalano che nel sud della Spagna, particolarmente a Granata, a Cadice, a Cardova, Jaen i danni sono considerevoli.

I gravi uragani in Francia.

(8) **Montpellier** 27. — Il prefetto si è recato stamani ad Agde per dirigere i soccorsi. La ferrobiaria del tramo non potrà essere ristabilita completamente che fra qualche giorno. Le acque decrescono.

Un mezzo del raccolto dell'uva è considerato come perduto.

Non si è avuta dal 1836 una inondazione così grave.

(8) **Nimes** 27. — L'uragano e la pioggia hanno trasformato in notte scorsa le strade in torrenti impetuosi.

A Sommières tutte le parti basse della città sono inondate. Le linee ferroviarie sono deteriorate in vari punti.

Ad Aigues-Mortes le vigne non ancora vendemmiate sono state devastate dalla grandine e dalla pioggia.

(8) **Beziers**. 28 — Il Comune più danneggiato dall'inondazione è quello di Servian: alcune case sono crollate: vi sono morti e feriti fra gli abitanti. La metà dei raccolti è perduta. Il villaggio è nella costernazione.

Si tenano nuove piene.

Disastro ferroviario.

(8) **Londra**, 28 — Da un dispaccio da New-York si giornali dice che 15 persone sarebbero rimaste uccise in un disastro sulla linea Pensilvania Railway-Road, a 19 miglia da Harrisburg.

Il valore in Austria.

(8) **Vienna**, 28 — I giornali dicono che il Borgomastro Lueger ha protestato nel Consiglio municipale contro le esagerazioni fatte circolare circa i casi di vaiuolo a Vienna, il cui numero negli ultimi tempi è stato insignificante.

Ha soggiunto che le vaccinazioni ed i casi tutti i viennesi si sottopongono, hanno provocato un maggior numero di malattie e di casi di morte che non il vaiuolo.

I danni riscossi a Vienna in seguito a tali esagerazioni e all'attitudine delle autorità sanitarie ascendono a parecchi milioni.

Grave incendio.

(8) **Hong-Kong** 27. — Un telegramma da Fu Ciù reca che un colossale incendio sui *quais* ha distrutto centinaia di case ed imbarcazioni.

Le case cinesi che furono incendiate, compiuto come atto di protesta contro l'impianto di un ufficio doganale a Kulson.

Gli affari sono paralissati. Si teme vi siano numerose vittime.

(8) **Hong-Kong** 27. — L'incendio di Fu Ciù è spento.

Un deposito di petrolio è esploso. Il fuoco ha fatto un centinaio di vittime. I danni si calcolano a 1.250.000 franchi.

Il saccheggio continua in città.

La rimozione inglese *Robin* sorveglia il Consolato britannico.

Tutti gli stranieri sono sani e salvi.

La prigionia di Luchesi.

(8) **Parigi**, 28 — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Ginevra ha visitato la prigione nella quale si trova detenuto Luchesi, l'assassino della Imperatrice Elisabetta.

Luchesi lavora alla confezione delle calzature ed alla legatura dei libri.

Egli si conforma alle prescrizioni del regolamento carcerario.

Il giornalista ricorda che nel 1900 egli tentò di uccidere il direttore delle prigioni, con un pugnale fatto con una chiave di scatola di conserva, perchè gli aveva rifiutato un libro, più tardi Luchesi cercò di colpire un guardiano, credendosi vittima di ingiustizie. Ora egli legge molto e consacra all'acquisto di libri il danaro che guadagna.

Luchesi spera un giorno o l'altro di essere graziato.

Il professore che da ai detenuti sei lezioni per settimana, si dichiara soddisfatto di Luchesi. Questi si considera come leggermente migliorato dal passo di visito morale. Il condannato scrive ora le sue memorie, con una lunga serie di questioni

In ordine all' applicazione del tassametro, pare dai detti proprietari proposta, confermano l'ordine del giorno votato lo scorso 9 agosto, rimanendo in nessun modo mutate le condizioni in cui si svolge a Roma il servizio delle vetture.

Dicono mandato al presidente della lega di proseguire le pratiche presso il Municipio per l'accoglimento completo dei desiderati annunziati nell'ultimo memoriale della classe, non raccogliendo tutte le designazioni e le buone insinuazioni di un tardo giornale clericale.

E riconfermano la loro fiducia nel presidente Alberto Paglierini e in tutti i membri del Comitato che tanto si sono adoperati e si adoperano a tutela degli interessi e dei diritti dei vetturini di Roma.

Domandano infine il rispetto del concordato, cioè il mantenimento del seste chili di biada e dei cinque chili di fieno ».

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Il comizio si sciolse dopo che gli applausi ebbero incoraggiato a tutti di non recarsi in via delle Coppelle, per la dimostrazione ostile ad un giornale della sera.

Tombola di beneficenza. — Oggi, alle ore 16.30, si estrarrà la tombola di L. 3000 a beneficio dell'Educatorio Savoia.

L'estrazione della tombola sarà fatta in Piazza Cavour (Prati di Castello).

Ricreatorio XX Settembre — Oggi alle ore 16, nella palestra della scuola comunale in via Venezuela, vi sarà la festa annuale del Ricreatorio.

Il consigliere cav. Aibizzi parlerà sul significato del XX Settembre; saranno promossi i graduati e gli allievi meritevoli si esperimenteranno i premi vinti alla gara di tiro a segno di Nettuno e la bandiera sarà decorata di una 5ª medaglia d'oro guadagnata come primo premio alla gara suddetta.

Faranno seguito alcune esercitazioni ginnastiche ed evoluzioni militari.

Quindi verranno distribuite 20 medaglie commemorative del centenario di Garibaldi ed a tutti gli alunni verranno date delle cartoline relative all'epopea garibaldina.

A tutti gli alunni sarà offerta una refezione.

Nei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.00. G. Berghese, fotografo, Corso V. E. 1780is. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 12-34

Omicidio — In una vigna in via Pietralata D. abitavano Nazzareno Giuntarelli di anni 39, da sassoferrato, con la moglie Anna Cambriani di anni 40 e col padre di questa, Luigi, di anni 82.

Il Giuntarelli, che ha il vizio di ubbriacarsi, rincasò iersera alquanto alterato dal vino, e venne a diverbio con la moglie, la percosse, producendole una contusione alla tempia destra.

Il padre di questa, intervenuto per quietazione, ma dal Giuntarelli fu anch'esso percosso riportando lui pure una contusione alla tempia destra.

Il Cambriani allora, preso un coltello, ne inferse un colpo al torace del Giuntarelli, che cadde esanime al suolo.

Da alcuni vicini fu raccolto e trasportato al Policlinico, ove però giunse cadavere, perchè la lama gli aveva spaccato il cuore.

Dopo il grave fatto la famiglia di P. S. di porta Pia, si recò sul posto il delegato cav. Tucci, che arrestò il Cambriani e la figlia.

Entrambi furono accompagnati al Policlinico, ove le contusioni da loro riportate furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Dopo medicati vennero ricondotti all'ufficio di P. S. ed oggi passeranno alle carceri.

I soliti misteri — All'ospedale di S. Antonio si presentò ieri sera il pregiudicato Antonio Bartolucci di anni 21, per farsi medicare una ferita di coltello alla regione lombare sinistra e per la quale i sanitari si riservarono ogni giudizio.

Il Bartolucci dichiarò che presso il palazzo Braccaforte era stato fermato da due individui a lui sconosciuti, che lo avevano bendato e poi lo avevano ferito.

Di tale dichiarazione la guardia dell'ospedale ne informò il delegato Fedeli del Commissariato dei Monti, il quale cercherà d'investigare, fare subito delle indagini.

In questo assodò che il Bartolucci era reduto a questione per gelosia di donne con uno sconosciuto che lo aveva ferito.

Il Bartolucci intanto fu dichiarato in arresto per falsa denuncia e per contravvenzione alla vigilanza.

Il Commissariato dell'Esquilino ha iniziato le indagini per l'identificazione e l'arresto del feritore.

Suicidio — Ieri, alle 19, Annunziata De Pretis di anni 56, da Carpineto, abitante in via della Luce 41, da tempo sofferente per malattia, passato con via Flavia, ingoiò 19 pasticche di sublimato.

Colta, poco dopo, da atroci dolori, cadde a terra e fu condotta al Policlinico, ove i sanitari le praticarono la lavanda stomacale, giudicandola in imminente pericolo di vita.

Infatti alle 22.30 l'infelice moriva.

Il cav. Rinaldi, commissario del Castro Pretorio, ha iniziato le indagini per accertare le cause che indussero la De Presis a togliersi l'esistenza.

Caduta — Il muratore Alfredo Antonangeli di anni 22, abitante in via Tiburtina 109, scendendo le scale della casa in costruzione, cadde, contundendosi grave commozione spinale.

All'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Luigi Cascierelli, di anni 23, carrettiere, ieri mattina alle 8, al Ponte Salario cadde dal carro. Riportò la probabile frattura della base del cranio ed i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Caduta mortale — Il carrettiere Domenico Fabiani, di anni 43, ab. al vicolo delle Scorpione 14, essendo salito sopra il carico del suo proprio carretto, mentre passava in via Appia Nuova. Condotto al vicino ospedale i medici non riscontrarono alcuna lesione esterna lo trattennero in osservazione.

Ieri mattina, alle 12, il Fabiani senza riprendere i sensi, è spirato.

Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Tettoia che crolla — Il negoziante di mobili Carnevali Tommaso di anni 45, abitante in Via Villafranca 10, alle ore 19 di ieri, per lo sprofondamento di una tettoia, sulla quale era salito, cadde, dall'altezza di due metri.

Il disgraziato di S. Spirito gli riscontrarono contusioni escoriate alla gamba sinistra, e ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Perchè contrarie al disinfezione della sorella — Alle ore 19 di ieri, un individuo, scavalcando improvvisamente il parapetto del Ponte di ferro, si gettò nel Tevere.

L'impiegato municipale Ponti Giovanni, che vide la scena, per richiamare l'attenzione dei bastanti, esplose due colpi di rivoltella.

Infatti accorsero prontamente i barcaiuoli Filippo Ciotti e Cecchini Giovanni, i quali, dopo non pochi sforzi, riuscirono a trarre in salvo il suicida.

Questi fu trasportato all'ospedale di S. Spirito i sanitari, per lo stato di estremo sfinimento in cui si trovava l'annegato, lo trattennero in osservazione.

Egli si chiama Antonucci Alberto, di anni 23, abitante in via Candia 9.

Alla guardia di servizio all'ospedale dichiarò che, in seguito a diverbio avuto con la sorella Palmira, che amoreggia con un infermiere dell'Ospedale Savoia, malgrado la proibizione, egli, in un momento di agitazione nervosa, aveva tentato di porre fine ai suoi giorni.

L'Antonucci è ora guarito e rinsavito.

Mandorle avvelenatrici — Alle ore 12 di ieri, il ragazzo Facchini Lorenzo, di anni 12, abitante al sono chilometro sulla linea Roma-Viterbo mangiò delle mandorle di pesche.

Assalito da forti dolori di stomaco fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, ove i sanitari riscontrandogli sintomi di avvelenamento, lo trattennero in osservazione.

Vigilate i bambini — Il bambino Brogli, Francesco, di mesi 19, alle 11 di ieri, nella propria abitazione in via degli Amatriciani 11, abbandonato la vigilanza della madre, ingoiò delle polveri di varichina che era in una carta sopra un tavolo.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, i medici gli riscontrarono avvelenamento per varichina e si riservarono il giudizio.

Infortuni — Il muratore Olindo Baldini di 17 anni, lavorando in una fabbrica in via del Castello, fu colpito all'occhio destro da alcuni schizzi di calce.

Per le ustioni riportate fu dichiarato guaribile, a S. Antonio, in 25 giorni.

— Allo stesso ospedale si recò, e fu dichiarato guaribile in un mese, il cantoniere ferroviario Oreste Cristofari di anni 20, perchè, spiegando un carrello alla stazione di Ponte Galera, ora caduto fratturandosi il malleolo destro.

— Nel pataano in costruzione dell'Impresa Sanfelice, in via degli Scrovegni, alle ore 9 di ieri l'operaio Cerazza Umberto d'anni 34, abitante in via in Piscinula 19, cadde mentre lavorava su di una scala a pioli.

Riportò contusioni al torace e all'addome, che all'ospedale di S. Spirito dichiararono guaribili in 12 giorni.

Investimento — Alle ore 8 di ieri il carrettiere Paladini Benedetto di anni 60, abitante in via della Paglia 28, al Corso V. Emanuele, trovandosi sul suo carro il binario del tramway, fu urtato dalla vettura elettrica 282.

Nello scontro, il Paladini cadde dal carro producendosi contusioni profonde all'anca sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Incendio — Ieri mattina, nell'abitazione di Achille Zanchi in via degli Ausoni 30, prese fuoco, per cause ignote, un pagliericcio, che si propagò ad alcune masserizie.

I vicini accorsi spensero il fuoco prima dell'arrivo dei vigili.

Il danno ascende a 100 lire.

Suicida per amore. — La domestica Borbagiani Annunziata, d'anni 20, al servizio della famiglia Cervice, in via Veneto 31, alle 9,30 di ieri, scese rapidamente le scalette del Ponte Cavour e dalla banchina si gettò nel Tevere.

Visita dal barcaiuolo degli addetti, Annidotti Salvatore e dal vice-brigadiere del carabinier, Marchionni, la suicida fu subito tratta in salvamento.

All'ufficio di P. S. di Prati la Barbagianni dichiarò di essersi decisa al triste passo per dispiceri amorosi.

Furto alla Farmaceutica Garroni. — La scorsa notte, ignoti ladri, passando dalle cantine di un locale sfitto in via Genova, penetrarono nei sotterranei della Farmaceutica Garroni, in via Nazionale. Infatti nel negozio rubarono un centinaio di lire che erano in un cassetto.

Dal Commissariato di Trevi, si fanno indagini per l'arresto dei ladri.

Musica a Piazza Colonna. — Ecco il programma che il Concerto comunale eseguirà questa sera, dalle 20 alle 22:

1. Meyerbeer — Primo tempo della sinfonia in forma di marcia»
2. Bonizetti — Don Pasquale, sinfonia.
3. Klose — 7° solo per clarinetti sib.
4. Ponchielli — La Gioconda, preludio con recitativo e danza delle ore, finale 3°.
5. Wagner — Lohengrin, preludio atto 3° e coro di donne.
6. Auber — La muta di Portici, ouverture.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 1 ottobre 1907. — *Ex 3° Circolo Baldini de Rocchi.*

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 dicembre 1906 fino alla polizza n. **252250.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 dicembre fino alla polizza n. **252350.**

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti provenienti dagli incanti alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello alle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 28 Settembre 1907

Costanzi. — Anche nello spettacolo di ieri ha assistito un pubblico sceltissimo e straordinariamente affollato.

Si è rappresentato *Il re barbiere* di Rovetta, che ha suscitato il più vivo entusiasmo, procurando applausi calorosi, frequenti a tutti gli atti nuovi.

Le maggiori feste furono tributate per Armando Falconi, che del personaggio di *Ferdinando II, re di Napoli*, fu una creazione insuperabile: egli ha ridotto con somma maestria questa figura storica e sulla scena la ritrae quale appunto gli storici ed i contemporanei la dipingono, col suo misto di buone e cattive qualità, di superstizioni e di ambizioni.

Tina Di Lorenzo fu splendida nella parte di *Rosalia Mirabella*, ed insieme alla Grossi-Carini (*Faustina*) ebbe stupendamente nell'atto terzo, accanto della più alta drammaticità.

Un ottimo *Monsignor Clode* fu il Bonadini, e buoni apparvero nel complesso gli altri tutti.

Discreti il Nipoti (*Capitano Alfonsi*), il Cassini (*Conte Alberto Solaresi*) ed il Colonnello (*Barone di Battiforno*).

Questa sera con *La Signora delle camelie* Tina Di Lorenzo dà la sposta-colpo suo onore: e senza dubbio gli infiniti suoi ammiratori accorreranno in folla a festeggiare la brava e bella artista.

Domani ultima recita della stagione con *Infedele* di Bracco, e martedì debutto della Compagnia Marchetti con *Il Duchino*.

Nazionale. — Vengono sospese le repliche della *Geisha* e stasera si torna alla *Cicala e la formica*.

E imminente l'andata in scena del *Boccaccio*, che la Compagnia Angelini ha allestito con sfarzo ordinario cura.

Quirino. — Il *Faust*, ha ieri avuto le stesse accoglienze lusinghiere della prima rappresentazione.

Antonio Sabellico fu applauditissimo ed a ragione, poichè egli della parte di *Mefistofele*, fa una insuperabile creazione scenica e musicale.

Bene gli altri tutti ed in particolare modo il tenore De Neri, la Domar ed il Babbi.

Oggi, a richiesta, si ripete ancora una volta la *Carmen*.

Questo prima *I pescatori di perle*.

Adriano. — La Compagnia Buccini rappresenta questa sera *Kean* di Dumas *père*.

Manzoni. — Continuano le fortunate rappresentazioni di *Sherlock Holmes*.

Metastasio. — Prossimamente questo teatro si riaprirà con la Drammatica Compagnia Campioni-Pozzone, della quale è prima donna Lina Cavalieri.

Oltre a varia novità, avremo una ripresa di *Sherlock Holmes*.

Renzo Rossi.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni di questa Società che, tanto il rimborso alla pari (L. 500) delle Obbligazioni per le quali non si accetta la riduzione degli interessi dal 5 al 4%, quanto la stampigliatura delle Obbligazioni per le quali si accetta la riduzione suddetta, si farà ESCLUSIVAMENTE alla sede della Società, Via del Pozzetto N° 108, dal 15 settembre al 1° ottobre 1907.

Roma, 4 settembre 1907.

Il Presidente del Consiglio
A. CENTURINI

Malaria e generazione.

« La malaria costa enormi tasse di sangue e di danaro: ed in queste le statistiche comuni sono poco rispondenti alla realtà. Ma non sono le sole statistiche che parlano in questo argomento: vi è la patologia tutta quanta che ha da questa infezione la sorgente inesauribile di cause implacabilissime. »

Così parlava, colla competenza e coll' autorità che le distinguono, l'On. Castelfino alla Camera nella seduta del 23 febbraio. Ed aggiungeva che « il rapporto fra malaria e mortalità è più molto alto di quello che si crede da taluni, e la sterilità delle donne maritate e l'improduttività degli uomini è tale che: messa da una parte la mortalità in generale e dall altra l'infecondità, danno libero trionfo alla storia del Nietzsche, che cioè l' uomo è fecondo come la sua terra. La vita ha paura di vivere in quelle regioni maledette e foggie via strappata dalla morte. »

Questa è verità in questo fosco quadro!

È che la malaria è causa di sterilità nessuno può metterlo in dubbio, e molto meno quei medici che hanno esercitato lunghi anni il loro ministero in paglie malariche.

Non ci sembra fuor di proposito riportare qui quanto scriveva non è molto l'Egr. Dr CASTALDI di Velletri sul mare.

« Visuto per parecchi anni in Egitto, ho avuto campo di sperimentare l' Esanofele della Ditta Biddle di Milano, il quale è il solo specifico che sia debellare le più vecchie e ribelli infezioni da malaria. In una donna di Ismailia potei apprezzare la sovrana efficacia: quattro volte incinta, quattro volte al 6° mese aveva partorito dande alla luce un feto morto.

Le sottoposi per due mesi alla cura dell' Esanofele. La milza, che prima della cura era di volume assai notevole, si ridusse nei limiti normali: il colorito della cute da giallo si fece rosea: la nutrizione migliorò: si manifestò la 5ª gravidanza, che questa volta il parto avvenne al 9° mese, e la donna die alla luce un amore di bimbo, pieno di vita e di salute ».

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

MILANO

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Ultime Notizie

Il Presidente del Senato.

Ieri mattina alle 8 S. E. Tancredi Canonico, Presidente del Senato, è partito per Vercelli.

L'on. Gianturco.

Un giornale della sera recava ieri, con lusso di particolari, la notizia delle dimissioni dell'onorevole Gianturco.

Abbiamo assunto informazioni, e siamo in grado di smentire la notizia nel modo più assoluto.

E quanto alla salute dell'egregio ministro, sappiamo che nei giorni scorsi egli è stato realmente alquanto indisposto, ma che ora è ristabilito, e si occupa, con la consueta alacrità, degli affari del suo dicastero.

Ministero Esteri,

L'ambasciatore di Russia signor Muraview ieri alle 13.30 è partito per Napoli.

(8) **Diedenhofen**, 28 — Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, on. Pompili, si è trattenuto ieri lungamente al Consolato di Saarbrücken, con numerosi italiani, ospite del Console generale, Roechling. Con lui ha visitato la sua ferriera di Völklingen, una delle principali della Germania, dove lavorano oltre seicento italiani, e gli Istituti di beneficenza fondati dallo stesso.

Indi l'on. Pompili, accompagnato dal Console generale, dal Viceconsole e dallo autorità locali, ha attraversato tutto il bacino minerario delle Saar, visitando i forti nuclei di operai italiani ed informandosi minutamente delle loro condizioni di vita e di lavoro.

L'on. Sottosegretario di Stato percorrerà domani la Lorena e il Lussemburgo.

Ministero Finanze.

Per la Manifattura dei tabacchi.

Il tempo utile per la presentazione delle domande pel concorso a sei posti di volontario tecnico alla Manifattura dei tabacchi, è stato prorogato al 31 dicembre 1907.

I nostri tabacchi in Estremo Oriente.

Il Ministro delle Finanze on. Lacava ha firmato il decreto che delega i signori cav. ing. Giuseppe Figlioli, Direttore della Manifattura dei tabacchi e cav. Giovanni Vigna dal Ferro a recarsi nell'Estremo Oriente per eseguire indagini e studi diretti a stabilire quali siano i prodotti tabacchi tassio locali che di importazione che sono oggetto di maggior consumo in quell'impero, allo scopo di procurare la massima possibile introduzione e diffusione in quello Stato dei tabacchi di produzione della Regia italiana e particolarmente di quelli nella cui confezione viene impiegata la foglia di tabacco indigena.

I delegati sono altresì autorizzati, se l'interesse del buon esito della loro missione lo consigli, ad estendere le loro indagini anche nei centri più importanti dell'Impero del Giappone, per studiarne la produzione tabacca e l'influenza che esse possa esercitare sul consumo di prodotti nicotiani in Cina.

Se i tabacchi italiani in cui entra la foglia indigena potessero trovare sito nell'Estremo Oriente in ragione della loro potenzialità di consumo di quei paesi, ciò sarebbe un vantaggio no derivarebbe alla agricoltura ed al lavoro nazionale.

I delegati dell'Amministrazione delle Finanze partiranno da Roma in missione i primi di novembre onde è a confidare che, tra pochi mesi potrà essere noto il risultato dei loro tentativi e dei loro studi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministero di grazia e giustizia ha diramato ai Procuratori generali presso le Corti d'appello ed ai Procuratori del Re presso i tribunali, una Circolare concernente l'applicazione della legge 7 luglio 1907 contenente disposizioni a favore delle piccole Società cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione.

Le recente legge 7 luglio 1907 n. 523, detta, come è noto, speciali disposizioni di favore per quei che concorre la disciplina giuridica e fiscale delle Società cooperative agricole, delle Casse rurali e delle Casse agrarie costituite in forma cooperativa con capitale effettivo non superiore a L. 30.000 e infine delle Associazioni agricole di mutua assicurazione, le quali nel loro atto costitutivo o nello statuto s'impegnino a non assumere ed effettivamente non assumano rischi per una somma complessiva superiore a L. 300.000.

Affinchè i nuovi vantaggi non siano usurpati da altri Enti o dagli Enti già favoriti, quando la loro sfera d'azione abbia sorpassato quei predetti limiti, ai quali gli articoli 1 e 5 con tassativo precetto subordinano il conferimento dei vantaggi medesimi, i magistrati cui spetta sono invitati affinchè quando intervengono nella procedura relativa alla legale esistenza degli enti, curino innanzi tutto di conciliare in modo che nel provvedimento che essi emetteranno l'augusto scopo richiamo alla legge stessa, come base prima e minimo agli interessati della procedura speciale da seguirsi per le ulteriori formalità, ed esimere collettivo in Cancellieri dei Tribunali ad astenersi o dissuadere gli interessati dall'iniziare al Ministero dell'agricoltura industria e commercio, per la quale spetta ad esso, sotto la propria diretta responsabilità per azioni, atti corredati da provvedimenti e mezzi del Tribunale in virtù della legge di cui trattasi, dovendo tali atti essere trasmessi alla R. Prefettura per la pubblicazione nel foglio degli annunzi legali della Provincia; vigilino infine affinchè non siano in ogni caso oltrepassati i limiti stabiliti dalla legge, provvedendo in rigorosa applicazione delle sanzioni a carico degli amministratori, che abbiano omesso di far pubblicare gli atti in conformità della nuova legge.

Il Sottosegretario di Stato on. Pozzo, ieri mattina alle 8 è partito per Vercelli.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale.

Bonazzi cav. Lorenzo, maggiore generale comandante del genio a Verona, è stato nominato comandante dell'Ordine del Sil. Madrisio e Lazzaro.

Mirandoli cav. Giovanni, maggiore generale direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra è collocato in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età il 7 ottobre p. v.

Ministero Poste e Telegrafi.

(8) **Genova**, 28. — Il Ministro per le Poste ed i Telegrafi, on. Schanzer, è partito stamane per Bologna.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pel Museo provinciale di Catanzaro.

Allo scopo di concorrere alle spese di incremento a di conservazione dei cimeli antichi e degli oggetti artistici di quell'importante Museo, l'on. Rava ha fatto accesso un assaldo d'incoraggiamento di L. 500.

Pei direttori didattici.

La Commissione istituita dalla legge 28 febbraio 1907 per l'esame delle domande di abilitazione all'ufficio di Direttore didattico, ha principiato a funzionare nello scorso giugno ed ha già tenuto 29 adunanze, riunendosi tutti i mesi, come è prescritto.

Le istanze pervenute sino ad oggi al Ministero sono 975: la Commissione ne ha esaminate 475, dando parere favorevole sopra 375 domande che perciò sono accolte al Ministero, il quale ha rilasciato i corrispondenti diplomi di direttore didattico.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio: « Etna » giunta ad Amburgo il 28 — « Vesuvio » giunta a Miyadzu il 28 — « Stafflenberg » giunta a Massaua il 27 — « Atlante » giunta a Maddalena il 27 — « Chioggia » partita da Spezia il 27 — Rimorch. 39 giunto a Spezia il 27.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e di 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mutti na alle **8,15**. Il treno *b)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Informazioni estere.

La Santa Sede e la Conferenza dell'Aja.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali continuano a parlare d' impegni assunti dal Governo o da qualche suo rappresentante circa l' intervento della Santa Sede alla Conferenza dell'Aja.

Tali affermazioni non hanno alcun fondamento, poichè non fu mai ripresa in esame la deliberazione del Ministero Pelloux circa quella questione.

La Germania cattolica in Terrasanta.

Monaco (Baviera) 28. — L'annua assemblea generale della grande Società cattolica di Germania per la Terrasanta, che si tiene ora a Paderborn, ha determinato il progetto di fondare un Istituto tedesco di archeologia orientale a Gerusalemme.

Il progetto assumibile il barone von Hertling ha tenuto un discorso inaugurale sul tema « Le ultime cause dell'attuale crisi fra i cattolici. »

Nelle Colonie portoghesi.

(8) **Lisbona**, 28. — Notizie dalla Colonia di Angola, dicono che la colonna di spedizione che opera nel Sud del paese, prosegue la sua marcia, ottenendo nuovi successi contro i ribelli.

Essa ha avuto una nuova, brillante vittoria, impadronendosi della *zubata* di Bembe.

Le stampe inglesi dell'Africa del Sud portoghese, constata la mancanza di cortesia di Lord Selborne, alto commissario britannico, nel ricevere a Pretoria il Principe Ereditario Filippo e il signore Freitas d'Andrade, Governatore generale di Mozambigo.

I giornali fanno notare il ricevimento entusiastico che fu fatto dal portoghesi a Lourenco Marques in occasione della visita fatta colà dal Duca di Connaught e dal predecessore di Lord Selborne: ma rilevano che la freddezza dell'alto commissario attuale è dovuta al calcolo ricevimento fatto al Principe Ereditario portoghese a Johannesburg ed al Natal.

FRANCIA

Dimostrazioni cattoliche.

(8) **Graveline**, 28 — I cattolici di Graveline hanno fatto una dimostrazione per protestare contro l'espulsione delle Orsoline.

Alla testa della dimostrazione vi era Paolo Thoris, figlio del consigliere generale.

I dimostranti hanno preso il verso la dimora del Sindaco gridando: *Dimissioni!*

I gendarmi hanno redatto processo verbale contro Thoris e tre suoi impiegati.

Contro gli antimilitaristi.

(8) **Parigi**, 27. — Il giudice istruttore della Senna ha deciso di proce sare, sotto l'imputazione di eccitamento di militari alla disobbedienza, gli autori del manifesto antimilitarista, affisso ieri, ed incitante i contribuenti alla disobbedienza. Tre degli stessi dovranno anche rispondere della stessa imputazione per aver affisso tale manifesto, sono stati arrestati in flagrante delitto. Essi fure saranno processati. Finora si crede che i nomi segnati in fondo al manifesto siano fantasiosi.

PORTOGALLO

Opposizione e Corona.

(8) **Lisbona**, 28. — Tutti gli ex ministri e tutte le notabilità dell'Opposizione hanno deciso definitivamente di astenersi ogni altra intervenire all'arrivo di marina al ricevimento del Principe Ereditario, reduce dal suo viaggio in Africa,

e dal recarsi a felicitare i Sovrani in occasione delle loro feste.

L'opinione indipendente della società portoghese, trova però che la nervosità attuale degli oppositori del Gabinetto Franco spinge questi ultimi a dimostrazioni contro il potere reale, che non riescono utili nè all'idea monarchica, nè al partito che le compie.

Il sig. Da Cunha, ex presidente della Camera dei Pari, ha dichiarato ad un giornalista di aver fiducia nell'azione dei progressisti, ma che personalmente non è sfavorevole dell'idea di una proclamazione della Repubblica.

RUSSIA

Congresso della Chiesa Russa.

(8) **Pietroburgo**, 28 — L'Imperatore ha approvato la decisione del Santo Sinodo di convocare a Mosca il primo congresso straordinario della Chiesa Russa.

Sempre attentati.

(8) **Pietroburgo**, 28 — Il processo degli individui che organizzarono l'attentato contro il Ministro della guerra, avvisato dalla polizia, sarà discusso alla fine del mese.

Tra gli imputati vi sono tre militari che avevano intenzione di far saltare l'automobile del Ministro.

— La polizia finlandese ha arrestato a Terokl, un membro della Unione del popolo russo, munito di un pugnale avvelenato.

Tale individuo ha dichiarato che l'Unione ha deciso di assassinare l'ex presidente della seconda Duma, Golovin.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 28 — Nell'elezione complementare per la circoscrizione di Kirkdale, Mac Arthur, unionista, è stato eletto deputato con 870 voti di maggioranza, contro il suo competitore operaio.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 settembre 1907.

Do male in peius, venite adoremus, era l'antica mutilone del Diavolo, ma ora è diventato il ritornello favorito dei ribassisti. I più forti ora sono loro, e siccome, secondo la brutale formula bismarkiana, il diritto è dei più forti, è solo giusto che essi facciano il ribasso quando a loro fa comodo; agli altri non resta che a sperare nella clemenza dei vincitori e in un po' più di senno da parte dei dirigenti.

Oggi i ribassisti hanno dato saggio della loro clemenza astenendosi da nuovi attacchi, forse in vista del cambio cesso ulteriormente a 99.80.

La presenza a Genova del Presidente e del Segretario della Armstrong di Possuoli, ha fatto circolare nuovamente la voce di un prossimo accordo colla Terni.

Nel dopo Borsa vi è stata un po' di scherma sul Carburo fatto scendere a 1022 e poi risalire a 1028.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.07 1/2-101.10.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.32 1/2 a 101.37 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.60.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 340 1/2.
Banca d'Italia 1152 - Banca Commerciale 770 - Credito 535 - Banco Roma 107 1/2 - Acqua Marcia 1495 - Gas 1130 - Piombino 228 - Impresa 91 - Carburo 1033 a 1035 a 1031 - Conzimi 195 a 192 - Kerbs 159 - Zuccheri 70.

CAMBI: Parigi 99.80 — Londra 25.10 — Berlino 122.62 1/2.

Cambio daziario doganale30 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati della Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.73.

Dal 30 7mbre a tutto il 6 Stbre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 28 Settembre 1907.
B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	101 02	—	101 19	101 25
id. id. fine	101 30	101 30	—	—
id. 3 1/2 0/0	100 30	100 30	100 85	100 85
A. B. d'Italia	1161	—	1163	1164
Commerc.	770	771	772	—
Cred. Ital.	550	551	553	—
B. Generale	—	38	—	—
BancoRoma	107	107 50	108	108 50
Fer. Medit.	372	372	—	374
» Merid.	934	685	658	658
Ac. di Torri	1228	1232	—	—
Veneto	—	155	—	—
Nav. Gen.	147	448	—	—
Raffinerie	330	326	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	330 50	—	—
Meridionali	—	342	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
» » 5	—	—	—	—
S. Paolo	—	—	516 50	—
Cambi				
Francia vista	99 72	99 75	99 72 1/2	99 80
Berlino id.	122 50	122 52	122 50	122 67 1/2
Londra id.	25 02	25 06 1/2	25 05	25 07 1/2
Londra a 3 m.	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno	27 settembre con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	100.98 82	99.10 82	100.07 86
3 1/2 0/0 netto	100.56 85	98.81 85	99.71 71
3 0/0 lordo	69.32 50	68.12 50	68.14 75

BORSE ESTERE

Parigi, 28

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0	94 02	—	94 07
ITALIANA 5 0/0	non quot.	101 85	101 40
Turca	92 75	92 85	93 —
spagnuola	93 22	93 30	93 10
russa nuova	—	96 50	96 52
portoghese	—	66 40	66 70
ungherese	—	93 50	93 50
Egiziano 6 0/0	—	103 75	103 75
Banca di Parigi	1492	1450	1452
Banca Ottomana	—	693	694
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4585
Lotti Turchi	—	170	171
Ferrovia Ital. Merid.	—	366	—
» sull'Italia	—	—	100 1/4
Tau Londra	—	25 12	25 13
su Madrid	11 40	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 28,

Londra, 28 settembre

	27	28		27 chiusura	28 apertura
C. amr.	844	845	50 Consol.	82 1/4	82 1/4
Rend. aus	115 40	115	30 Turco	101 1/4	101 1/4
Id. carta	96 45	96	30 Turca	92	92 1/4
Ungh. 4	92 95	93	70 Russo 3 0/0	64 1/4	—
» 3 1/2	81 90	81	90 Spagn.	92 1/4	92 1/4
Nazi oro	19 16	19	16 Giappon.	84 1/4	84 1/4
Lire ital.	95 70	95	70 Egiziano	101 1/4	101 1/4
C. Londra	24 01 7/24	01	2/3 Argento	31 1/4	31 1/4

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 21,000 Rit.

Berlino, 28.

				Sconto ufficiale
	27	28		SAGGIO
Ital. cont.	—	—		
f. mese	—	—		
As. Merid.	130 —	182 25		
» Medit.	75 75	—	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 1/2 per 0/0
» 3 0/0	68 50	68 50	Inghilterra	4 1/2 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania	5 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	4 per 0/0
Rublo	216 35	216 80	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 40		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

I venti contro due.

Il signor de Morlay capiva benissimo che Reginaldo non era disposto a lasciarsi spellare.

—Non è che un fanciullo, aveva detto dieci anni prima a Bergeret.

Ma il fanciullo era diventato uomo e il sangue d'un leone scorreva nelle sue vene. Di modo che, da tre anni, il conte aveva sempre trovato il giovane marchese attraverso il suo cammino.

Dopo l'insuccesso del processo intentato da suo nipote davanti al parlamento di Tours, il signor de Morlay s'immaginava che questi si terrebbe come battuto, ed ecco invece che lo incontrava a Parigi e ovunque andava. Dal Re prima di tutto, dove la simpatia del conte aveva ricevuto il più cocente degli scacchi; dai cardinale poi, dove Reginaldo aveva trovato il mezzo per farsi prendere. Di modo che una vita accanita tra due

lo zio e il nipote: vi erano pel signor de Morlay solo due mezzi per farla finita; vincere il suo avversario con l'astuzia o abbrancarsene con la violenza.

Il conte aveva tentato la sorpresa, e la sua propria figlia aveva fatto abortire il suo progetto. Si decise dietro consiglio di Bergeret, d'impiegare la violenza.

In quei tempi, non era davvero un caso di coscienza per certi gentiluomini fare assassinare un rivale o un nemico quanto far bastonare dai servi un creditore recalcitrante.

Tutte le grandi città, Parigi su tutte erano popolate da una folla d'avventurieri — veri banditi viventi del giuoco e del rapine — pronti a vendere il loro braccio per qualche pistola alla più disonorante causa.

Quei birbanti affettavano tutti delle arie da gentiluomini o da soldati ai quali i novizi potevano lasciarsi ingannare, ma che non ingannavano l'occhio esercitato d'un uomo dotato della minima esperienza.

Fu fra di essi che Bergeret pensò di reclutare una corte bastante a disfarsi in un sol colpo, di Reginaldo e di quel maledetto capitano che non lo lasciava come fosse la sua ombra.

Per realizzare quel progetto, era necessario del danaro, molto danaro.

Bergeret non era imbarazzato. Meglio di chiunque sapeva con quale stretta economia il suo padrone, sacrificando tutto al desiderio di comparire, amministrava la sua casa e capitalizzava le sue rendite nel caso, inammissibile secondo lui, in cui si vedesse costretto a rendere la fortuna usurpata.

Quest'ostacolo non lo arrestò. Se partì prima col conte con qualche timidezza di quel progetto violento, presto coraggio subito, quando non incontrò che una resistenza ipocrita e che non domandava di meglio che lasciarsi vincere.

Nel modo come aveva comunicato al suo padrone il piano concepito ne parlò ad Erminia, che non si ribellò apertamente contro quella mostruosità. Da una parte e dall'altra Bergeret si credette incoraggiato a seguire la via che aveva risoluto di prendere.

Il tradimento d'Erminia le sconcertò sulle prime un poco, ma quando vide che quel tradimento aveva avuto per effetto d'irritare più che mai il conte e di confermarlo nel partito preso definitivamente, Bergeret si mise all'opera.

Tra tutti i birbaccioni vi è una specie di solidarietà segreta, che fa sì che si indovinino al primo colpo d'occhio e che si capiscano a monosillabi. Quelle genti si ricercano sempre le une colle altre e sanno dove incontrarsi.

A forza di correre per le bettole, Bergeret finì per mettere la mano su quanto cercava.

Notò quattro nomini assai poveramente vestiti, che vuotavano tristi e silenziosi una bottiglia di vino cattivo nell'angolo più oscuro della sala a mezzo avvolta nell'oscurità, sebbene fossero appena le quattro.

Bergeret s'avanzò, si sedè alla tavola vicina e si fece servire una bottiglia di vino d'Anjou, ciò che era in fatto di liquidi, la ghiottoneria dell'epoca.

Dopo averla assaggiata fece schioccare la lingua contro il palato con una beatitudine che attirò gli sguardi dei quattro avventurieri sulla magica bottiglia.

Bergeret, che non li perdeva di vista, alzò il suo bicchiere all'altezza dell'occhio, voltandosi verso la finestra.

— Del vino! disse collocando il bicchiere sulla tavola.

— Io vi giuoco la bottiglia con tre colpi di dadi, proposse l'uno dei quattro uomini con un pronunciato accento guascone.

— Volentieri, disse l'intendente

Il guascone cavò di tasca i dadi e la partita cominciò. Bergeret perse successivamente quattro bottiglie di vino d'Anjou.

— Suvvia! la quinta... propose il suo avversario.

— No, rispose Bergeret, m'avete abbastanza rubato in un momento.

— Rubato! perdio! gridò il guascone, mettendo la mano sull'elsa della spada.

— Calmatevi, mio caro, fece l'intendente senza commuoversi; non l'ho davvero con voi. Se mi sono lasciato rubare, si è perchè l'ho voluto: ma bisognava che sapessi con chi avevo a che fare. Ed ora che lo so, sedetevi e parliamo.

Annusando un buono affare il guascone ripresa il suo posto.

— Ma voi pagherete le quattro bottiglie? disse come per transazione.

Bergeret le fece portare sul momento ciò che ebbe per effetto di calmare lo suscettibilità dei suoi invitati.

— Mi occorrono per questa sera dieci uomini gagliardi e bene armati, disse tosto. Potete fornirmeli?

— Come è vero che io sono l'ultimo dei Pontillac, rispose il guascone, non v'è niente di più facile, se non si tratta che di una onesta spedizione....

— Bene inteso, disse Bergeret. Non proporrei un cattivo affare a dei gentiluomini pari vostri.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione ed Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 :-

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
(con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Interni ed finanziarie L. 2 (corpo). L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *La pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50 per linea. - *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. F. Oblieghi, Milano, Galleria V. E. 52.

ONORIFICENZE:
Membre dell' Accademia inventori, Parigi 1880.
Esposizione Interaz., di Medicina ed Igiene, Roma 1894.
Concorso Industriale Ministero Agricoltura Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rocheforl 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Campionaria, Roma 1899.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1900.
Esposizione Nizza 1900.
Concorso internaz. Bruxelles 1899.
2.a Esposizione campionaria, Roma.
Croce Bianca 1899.
Esposizione Internaz. Bordeaux 1900.
Esposizione Internazionale del Progresso, Bruxelles, 1900.
Esposizione Universale, Parigi 1900
Esposizione d'Igiene, Napoli 1900.
3.a Esposizione campionaria, Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Regionale Spezia 1902
5.a Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa d'onore)

F.sco PARENTI

Telefono intercomunale 10-14
Fabbrica di Letti e Mobili in ferro
Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Goito — Via Gaeta.
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe

Inventore della RETE MOLLEGGIANTE Nuovo Sistema con Brevetti e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. **I lavori sono eseguiti con soddisfazione reciproca**

CEROTTO BERTELLI

ANIKOS CONTRO
DOLORI DI RENI PETTO LOMBARI
PRODOTTI DELLA GRAVIDANZA
SCIATICA AFFANNO ASMA

Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non contiene sostanze nocive.
L'unico che procuri una piacevole e pronta sensazione di calore.
Domandare sempre Cerotto Bertelli e rifiutare ogni altra tela cerotto senza denominazione.
In cerotto L. 1.— più cent. 15 di porto per posta. Per cerotti L. 1.85, tranchi, in tutte le Farmacie e Droghierie e dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C., Milano, 41, Porta Ticinese.

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche e Parigi
Il Sole che splendora in 2 mesi e senza nuocere la salute o Sviluppo e la Fermezza della Forme del Petto nella donna. — SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 4.35 franco contro vaglia o francobolli.
J. RATIEL Farm., S, Passage **Verdeau**, Parigi.
In vendita in MILANO: Farmacia De Zaccaria, Corso Vittorio Emanuele, 21 - In ROMA: Farmacia Ermanno, 181; Ravizza, Corso, 170; Farmacia Internazionale, 171; Farmacia Nazionale, 172; Farmacia Centrale, 173; Farmacia Italiana, 174; Farmacia Romana, 175; Farmacia Ravizza, 176; Farmacia Internazionale, 177; Farmacia Nazionale, 178; Farmacia Centrale, 179; Farmacia Italiana, 180; Farmacia Romana, 181; Farmacia Ravizza, 182; Farmacia Internazionale, 183; Farmacia Nazionale, 184; Farmacia Centrale, 185; Farmacia Italiana, 186; Farmacia Romana, 187; Farmacia Ravizza,